

VERBALE DI ACCORDO IN SEDE SINDACALE PER IL RICORSO ALLA CASSA INTEGRAZIONE
STRAORDINARIA IN DEROGA

Oggi, **19 maggio 2010** presso la Mario Bernasconi e C. spa con sede in Varese, via Saffi 88 (in seguito solo Bernasconi) si sono incontrati:

-in rappresentanza dell'azienda: dr. Stefano Aletti amministratore delegato della società assistito dalla Consulente del Lavoro Rina Furegato

-in rappresentanza dei lavoratori le parti sindacali: FILCAMS -CGIL Varese rappresentata dalla sig.ra Angela Marra ; FISASCAT CISL Varese rappresentata dal sig. Giovanni Podda; assenti le altre organizzazioni sindacali interessate.

Il presente verbale di accordo è stato preceduto dalla riunione tenutasi in data 10/05/2010, al fine di esaminare ed approfondire congiuntamente le motivazioni poste a base della richiesta di **Cassa Integrazione Straordinaria in deroga di cui all'art. 2 comma 138 legge 191/2009 (finanziaria 2010)**, per **otto mesi dal 01/06/2010 al 31/01/2011**, avanzata formalmente in data 06/05/2010, che qui si intende integralmente richiamata.

Premesso che:

- La società Mario Bernasconi e C. S.p.A. svolge la propria attività nel settore commercio di vendita al dettaglio ed all'ingrosso di elettrodomestici, televisori, computer, telefonia, elettronica di consumo, impianti di condizionamento, hifi ecc., esponendo il marchio TRONY;
- Che la società opera sul territorio di varie provincie situate nelle regioni di Lombardia e Piemonte;
- Che la società ha in corso un periodo di CIGS autorizzata dal Ministero per crisi aziendale sino al 31/05/2010;
- Che nell'approssimarsi della scadenza del periodo autorizzato ed in considerazione del fatto che la società non può far rientrare i lavoratori sospesi, la società necessita di un ulteriore intervento di ammortizzatori sociali;
- Che la società non può accedere ad ulteriori utilizzi di ammortizzatori sociali a finanziamento contributivo previsti dalla legislazione ordinaria, quali programmi di riorganizzazione o conversione o ristrutturazione aziendale, principalmente per mancanza degli investimenti richiesti per tali programmi;
- Che perdurano tutti quegli indici negativi (indebitamento, risultato operativo fortemente negativo, diminuzione di personale ecc..) già posti a base della precedente richiesta di CIGS
- Che il sistema è sottoposto ad una ulteriore contrazione per la crisi di domanda globale che i mercati di tutto il mondo patiscono oramai da circa due anni , con un calo generalizzato nei consumi che subiscono uno shock con un trend sempre più negativo che a tutt'oggi non avverte inversione di tendenza;



- Che la società già nel 2008 ha dato inizio ad un piano di risanamento che ha coinvolto tutti i settori dell'azienda intraprendendo azioni concrete ed energiche volte a ridurre –ove ne sia stata rilevata la possibilità- i costi di gestione;
- Che nonostante le azioni già intraprese e programmate, la richiesta di **CIGS in deroga** appare unico ed indifferibile strumento di ammortizzazione sociale applicabile alla realtà del mercato di riferimento della società, coinvolgendo tutti i punti vendita, eccetto Cocquio Trevisago (VA), in quanto le attuali condizioni economiche della società non consentono il mantenimento degli odierni livelli occupazionali;

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

- a) Le parti concordano sui presupposti delle motivazioni poste a base della richiesta di **CIGS in deroga** per crisi aziendale per la durata di otto mesi, **dal 01/06/2010 al 31/01/2011**. (dopo tale periodo la società potrà riaccedere agli strumenti ordinari di ammortizzatori sociali)
- b) Il ricorso alla CIGS in deroga potrà interessare fino ad un **massimo di 29 unità a rotazione** su un totale di 106 unità alla data odierna, così suddivise tra le varie filiali:

Biella (BI)-via Candelo: n. 4 lavoratori sospesi a zero ore su un totale di 10 .

Burolo (TO) strada per Viverone: n. 1 lavoratore sospeso a zero ore su un totale di 6.

Masserano (BI) via Repubblica 26: n. 2 lavoratori sospesi a zero ore su un totale di 8.

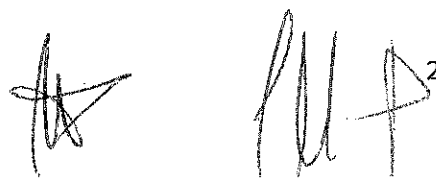
Omegna (VCO) p.zza Nobili di Toma 13: n. 1 lavoratore sospeso a zero ore su un totale di 6.

Tortona (AL) p.zza Roma 2: n. 2 lavoratori sospesi a zero ore su un totale di 2 in attesa della riapertura della filiale che attende le autorizzazioni previste per legge.

Varese (VA) via Saffi 88: n. 19 lavoratori sospesi a zero su un totale di 68.

Inoltre per tutte le filiali coinvolte si concorda quanto segue:

- c) I criteri di individuazione dei lavoratori da sospendere in CIGS sono quelli già indicati nel programma di apertura della richiesta CIGS e cioè: esigenze tecnico produttive ed organizzative del settore di appartenenza, professionalità e specializzazione, fungibilità delle mansioni svolte in coerenza con gli obiettivi di miglioramento che l'azienda intende raggiungere, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede;
- d) Compatibilmente con le esigenze tecnico organizzative e produttive, valutate le caratteristiche e le capacità professionali nell'ambito della fungibilità delle mansioni svolte, la società si dichiara disponibile ad effettuare rotazioni di parte del personale sospeso. Eventuali situazioni di carattere particolare nel proseguo della Cassa, saranno esaminate, per un esame di merito, con le organizzazioni sindacali con particolare attenzione alle posizioni dei lavoratori posti in CIGS a zero ore.



- e) Le modalità di effettuazione della sospensione dell'attività lavorativa avverranno di norma con un programma individuale su base settimanale che potrà arrivare ad un massimo di due settimane continuative sempre con riferimento alle esigenze tecnico organizzative produttive.
- f) I ratei di mensilità differite (13^a-14^a), nonché le ore/giorni di ferie e permessi retribuiti (ROL) maturabili ogni anno, subiranno una riduzione proporzionale alle settimane di sospensione a zero ore effettuate nell'anno nella misura del 50% (cinquanta per cento) risultante dalla proporzione.
- g) Non potendo per norma di legge anticipare ai dipendenti sospesi il trattamento di CIGS in deroga alle normali scadenze retributive, in attesa del pagamento diretto da parte dell'Inps, ai lavoratori che ne faranno richiesta, l'azienda si impegna ad anticipare i ratei di tredicesima mensilità maturati alla data della domanda, che saranno intesi quali acconti sulla tredicesima mensilità che dovrà essere erogata a dicembre 2010. (la quattordicesima 2010 verrà erogata nel mese di giugno p.v. e per tale motivo non potrà essere anticipata)
- h) Le Organizzazioni Sindacali concordano sulla necessità di richiedere la CIGS in deroga per la salvaguardia dei livelli occupazionali.
- i) L'azienda si impegna ad effettuare tutti gli adempimenti conseguenti alla presentazione della domanda ed attende la convocazione ministeriale presso la Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro Divisione VII - via Fornovo 8 - ROMA per la stipula dell'accordo governativo previsto dal comma 138 dell'art. 2 della legge 191/2009 (finanziaria 2010).

Letto, confermato e sottoscritto in Varese il 19 maggio 2010

La ditta : L' Amministratore Delegato dr. Stefano Aletti

MARIO BERNASCONI & C. S.p.A.
Via Saffi, 88 - 21100 VARESE
C.F. e P. IVA 00210570123

Le OO.SS. :

FILCAMS- Cgil Varese

FISASCAT Cisl Varese

Il presente verbale di accordo viene firmato in quattro esemplari originali e si compone di numero 03 pagine